

# Salvaguardia degli archivi, se ne parlerà in Fondazione

Bulla e Chiappini hanno presentato la giornata di studi di venerdì.  
Obiettivo: la conservazione del patrimonio librario e documentario

“Prevenire per conservare. La salvaguardia del patrimonio archivistico e librario” è il titolo della giornata di approfondimento che si terrà venerdì prossimo all'auditorium S. Margherita della Fondazione di Piacenza e Vigevano di via S. Eufemia.

Il seminario è promosso da CPBC (centro per la protezione dei beni culturali dagli organismi dannosi dell'Università Cattolica di Milano e Piacenza), Soprintendenza Archivistica per l'Emilia Romagna, Archivio di Stato di Piacenza, ANAI Emilia Romagna, AIB Emilia Romagna con il contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano e Camera di Commercio di Piacenza; vuole illustrare e discutere sulle problematiche relative alla corretta conservazione dei beni documentari nelle biblioteche e negli archivi, dal punto di vista dei tecnici e degli operatori: entomologi, chimici, restauratori, archivisti, bibliotecari e architetti.

Ad illustrare le caratteristiche della giornata sono stati, ieri, Gian Paolo Bulla, direttore dell'Archivio di Stato di Piacenza e Elisabetta Chiappini del CPBC. I lavori partiranno alle 9.45 con i saluti di Piero Cravetti (CPBC-Università Cattolica di Milano e Piacenza), Carla di Francesco (Direzione per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna), Marzio Dall'Acqua (Soprintendenza Archivistica per l'Emilia Romagna), Rosa Campioni (Soprintendenza per i beni librari e documentari della Regione Emilia Romagna). Interverranno: alle 10.15, Elisabetta Chiappini (CPBC) e Elena Ruschioni (Istituto superiore per la conservazione ed il restauro del patrimonio archivistico e librario), sulla tematica "Insetti della carta e tipologia di danni"; alle 10.45, Giorgio Chiusa (CPBC) su "Specie fungine associate alla carta"; alle 11.15, Mariasanta Montanari (Istituto superiore per la conservazione ed il restauro del patrimonio archivistico e librario) su "Microclima e microrganismi: importanza del monitoraggio"; alle 11.35, Cristina Reguzzi e Alessia Bertolla (CPBC) sul "Monitoraggio degli insetti"; alle 11.55 Corrado Fanelli (Università di Roma "La Sapienza") e Flavia Pinzari (Istituto superiore per la conservazione ed il restauro del patrimonio archivistico e librario) su "Metodi di monitoraggio di funghi deterioranti delle carte e del legno".

Dopo la discussione e il buffet la giornata riprenderà alle 14; interverranno: Francesca Boris (ANAI - sezione



Emilia Romagna) "La prevenzione negli archivi"; alle 14.20, Federica Rossi (Università di Bologna, biblioteca del dipartimento di italianistica) su "Prevenzione e conservazione del materiale bibliografico: l'esperienza dell'Università degli Studi di Bologna"; alle 14.50, Daniela Fabiani (MiBAC - direzione generale per gli archivi, ufficio tecnico di edilizia archivistica) su "La progettazione degli spazi per una corretta prevenzione"; alle 15.10, Anna Riva (archivio di Stato di Piacenza) su "A mali estremi, estremi rimedi. Valutare e intervenire in un archivio"; alle 15.30, Piero Livi (Prati e Livi - centro legatoria e restauro prodotti e servizi per la conservazione), su "Manutenzione e conservazione".

L'idea - ha evidenziato la Chiappini - è quella di riunire diverse realtà che si occupano di conservazione dei beni librari, realtà che spesso non convivono fra loro ma dalla cui sinergia di forze è possibile ottenere importanti risultati. La prevenzione dei danni degli organismi nocivi è importantissima ed è proprio Bulla a parlarci di un progetto che sta molto a cuore all'archivio di Stato di Piacenza. Vorremmo - ha sottolineato - recuperare gli estimi rurali del '500 ed il '600 danneggiati da muffe. Sarebbe importante disinfestarli e restaurare sia essi che le copertine realizzate con frammenti pergamene di codici medievali. Il problema di realizzare di questo progetto sta, come spesso avviene, nella carenza di fondi; l'archivio attende quindi il sostegno di un generoso sponsor.

Giovanna Ravazzola

## LE MINACCE

Muffe, funghi, insetti:  
è il CPBC che difende  
gli archivi



Le cause che portano al degrado dei beni culturali sono molteplici: tra di esse ci sono i batteri, le muffe, i funghi e gli insetti. Il CPBC (centro per la protezione dei beni culturali dagli organismi dannosi dell'Università Cattolica di Milano e Piacenza) coinvolge gli istituti che si occupano di entomologia, di patologia e microbiologia. Obiettivi del centro sono: mantenere il collegamento con tutte le realtà del settore; reperire, rendere accessibili e divulgare notizie e informazioni; promuovere, coordinare e svolgere attività di ricerca e di consulenza; promuovere e realizzare attività di formazione per operatori del settore (info: [www.cpbcc.it](http://www.cpbcc.it)).



Al centro, Gian Paolo Bulla e Elisabetta Chiappini. Qui sopra, l'entrata di Palazzo Farnese, ove ha sede l'Archivio di Stato